ITALO CONTI

COMPAGNIA AMATORIALE

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

DI ITALO CONTI
POSIZIONE SIAE 135763
TEL. 393.92.71.150
E' NECESSARIA AUTORIZZAZIONE
IN CASO DI RAPPRESENTAZIONE

Compagnia amatoriale
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 5U+8D

D Pia Perbono	La madama
U Ergene Perbono	Il marito della Madama
U On. Felice Lamonta	Il fedigrafo
D Immacolata	La moglie dell'Onorevole
D Santa Mazzoccola	La Prostituta
U Gaio Massenzio	Detto Sarracino
D Isolina	Una vicina
D Gaia	La figlia della vicina
D Edelfa	La postina o Guardiana del palazzo
D Alma del Pelo	La seconda prostituta
U Dott. Alfio Alzabandiera	detto cinque mani
U Dante	il pazzo che si crede prete
D Genesia	la sorella del pazzo

La scena si svolge ai nostri giorni all'interno di una sala d'attesa della casa di tolleranza tenuta in piedi dalla signora Pia. Come idea di base la stanza è arredata come segue: Tavolinetto basso centrale con sotto tappeto. Sopra il tavolinetto scatola di pronto soccorso con dentro lo pseudo vibratore, vaso di fiori, e posacenere. A lato six divanetto due posti con posacenere alto e portariviste. Sul fondale quadri appesi raffiguranti prostitute dell'800, consolle a muro avvitata a terra con sopra un portacandele o un abatjour e una statuetta a forma di corpo di donna. Sopra la consolle piccolo specchio ovale. Lato six parete separé con sopra sciarpe, collane e boa. Lato dex scrivania con due sedie sopra un citofono e una lampada da scrivania. Si lascia a regista e scenografo la strutturazione delle uscite e il resto dell'arredamento in base al testo. Non sono previsti cambi di scena.

BRANO 1 – *La scena si apre con la madama ed Alma che stanno mettendo in ordine i fiori. Gaio Massenzio detto Saracino ragioniere gay sta registrando i registri contabili:*

PIA io ne tengo un'altra in petto poi le accoppio tutte e due pansé mie e pansé tue in ricordo del nostro amorrrrrrrrrrr… ♪♫

GAIO *(Gay)* Che bella voce che avete signora… Ehhhhhhh! Magari io

PIA Ma che dici Gaio: pure tu hai una bella voce vero Alma?

ALMA usted señora! Gayo tiene una voz hermosa

PIA E' passato il dottore stamattina?

ALMA Santa Madre, tenemos los pantalones de estaño! Como dice aquí en Italia: mettiamoci le mutande di latta!

PIA è provolone ma quello abbiamo: cercate di tenerlo a bada!

ALMA Si ma el Dr Alfiero se dijo cinco manos: con un dedo se mide la vista, con una mano toques el cuello, e con los otros que patear el culo! Es una vergüenza: una disgrazia!

GAIO queste disgrazie? io pregherei Dio dicendo: se questa è una disgrazia mandamene un' altra! potessi farlo io il mestiere…

ALMA ma tu piase a las mujeres, no a los hombres

GAIO Ma quale mulieres e mulieres? Io non sono sposato!

PIA voleva dire che piaci alle donne…

ALMA porque tiene la vos "rafinada" …

PIA E sei proprio un bell'uomo.

GAIO Uomo? Beh oddio: proprio uomo uomo non direi

PIA Ma... come si fa a perdere tutto uesto ben di Dio dico io?

GAIO E' tutto inutile: ci hanno provato in tante. Solo fiato sprecato

PIA Gaio Massenzio detto Sarracino, sapessi come ti sprecherei a te

GAIO Lei mi prende in giro signo' l'ho capito

ALMA esto soprannome hievre la sangre: fa bollire el sangue!

PIA Sarracino… ma come mai ti hanno chiamato così?

GAIO Per via che mi ero invaghito di una guardia notturna! Ero cotto sora Pi', còtto come un prosciutto di Parma e lo seguivo la notte. lui in bicicletta io a piedi: saracinesca dopo saracinesca

PIA E per questo ti hanno soprannominato Sarracino? Pensavo dipendesse dal profilo greco… perché diciamoci la verità, hai tutto di tutto: sei bello e… acculturato!

GAIO A si, si; A-cul-turato si… anche se non quanto vorrei.

PIA Alma tu puoi andare… hai mezza giornata libera.

ALMA Mui bene, però me gustaría la mi parte!

PIA Giusto! Eccola la tua parte! Ci vediamo nel pomeriggio!

ALMA Bueno me voy, ma aquí se tiene solo a Santa. Yo non soy valorada! *(Verso Gaio)* Me piensi almeno tu… mi amor?

GAIO come no? Io giusto a te vengo a pensare… ma vattene va!

ALMA *(Verso Gaio in Italiano incerto)* Esto es un affronto! Alma del Pelo non puede esser rifiutada!

GAIO E tu sarai pure l'Alma del pelo… ma non del mio "pelo" però…

ALMA *(Avvicinandosi)* Neanche en susulto?

GAIO Niente! Non si muove una paglia! E' una guerra persaaaaaaaa!

PIA Lascialo stare che abbiamo da fare…

ALMA Ok… yo vado… buenas dias seniora… e buenas dias "Sarasino" *(e così dicendo lo bacia come in un casquè del tango poi se ne va)*

GAIO Puah! che schifo! Brrr: mi volevi far venire i brividi e beh ci sei riuscita brutta schifosa! Ma come ti permetti di infilarmi quella linguaccia umida dentro la boccuccia mia *(ad Alma)* zozza… *(Sputacchiando)* M'ha lasciato sapore di rossetto che schifooooo

PIA Si ma smettitela di sputacchiare in giro però… prendi un fazzoletto e pulisciti no? l'hai finita questa contabilità?

GAIO *(Pulendosi col fazzoletto)* Si. Ad oggi il buco è salito a 30.000 euro.

PIA Così tanto? Ma sei sicuro?

GAIO Scherza? Guardi che in quanto a buchi io me ne intendo. Il conto è semplice: viene qui senza pagare da due anni quattr'ore a settimana fanno 30.000 tondi tondi. Li riprenderà mai signo'?

PIA tu non ti preoccupare l'importante è che il resto sia in ordine!

GAIO Preciso fino all'ultimo centesimo!

Entra Alfio il dottore

ALFIO Buon giorno a tutte le belle signorine

GAIO Ohhhhhhhhhhhhh finalmente uno che ci capisce…

ALFIO non hai capito a quali signorine mi riferisco.

GAIO signorine sono tutte le femmine non sposate ed io sono single

ALFIO Signora Pia meglio che parli con lei… le ragazze sono in casa?

PIA Sì, Alma si sta vestendo ed esce perché ha la mattinata libera, Santa è occupata e non credo sia il caso di disturbarla

ALFIO E va bene allora ne visiterò una soltanto

GAIO Come una sola? Aooooooooo e a me?

ALFIO Lei non è qui per fare il mestiere e quindi non ha bisogno delle mie visite e poi scusi ma… fa una puzza di pollo bruciato…

PIA Mamma mia Saracino è vero: ma sei tu?

GAIO Io? No! Forse il bagnoschiuma mio

ALFIO E cosa usa per lavarsi: sapone Amadori?

GAIO Nooooo: bagnoschiuma alla fragolina di bosco!

ALFIO Ehhhhhh! allora il bosco deve essere andato a fuoco!

GAIO Ahhhhh ho capito a che odore si riferisce…

PIA No no! Non è un odore: è proprio puzza di pollo bruciato!

GAIO Quella è la ceretta! Il primo giorno ha questo… come dire… retro-gusto d'affumicato!

ALFIO E beato lei che lo chiami retro-gusto.

PIA Con che ti sei depilato?

GAIO Con l'accendino! Mi do una sbruciacchiata ogni tanto perché troppi peli non mi piacciono: faccio male?

ALFIO Noooo! Perché non usa la fiamma ossidrica la prossima volta? Fa prima

GAIO Non scherzi Dotto' l'accendino per la ricrescita va benissimo

PIA *(a Sarracino)* Fatti dare una cremadepilatoria dalle ragazze: con questa puzza di pollo, i clienti me li evacua direttamente la protezione civile.

GAIO Le creme? Per carità! Le creme appiccicano: danno una sensazione di unto che brrrrrrrrrrr…

ALFIO Invece l'accendino lascia quel pelo "arricciatello" che sembra una permanente, è vero?

GAIO Esattamente! Lo usa anche lei dotto?

ALFIO Sì come no? Ma fammi il paicere!

GAIO è che io con le ragazze non mi ci prendo! Son troppo invadenti.

PIA Ti stuzzicano è vero? Ma quale femmina non ti stuzzicherebbe a te e Sarracìno: dimmelo un po'? Quale femmina?

ALFIO Va bene signori, comunque… io vado, la visito e poi…

PIA Solo un attimo a proposito della visita… dottore… se è possibile si tenga lontano dalle ragazze.

ALFIO Oh bella e come faccio? Le visito a distanza?

GAIO Esatto: a distanza di sicurezza. lei tocca chi non dovrebbe quando avrebbe tanto bene chi toccare...

PIA Le ragazze si sono lamentate, come dire ...delle sue visite un po' troppo… tastanti?

ALFIO Ma... tastare è alla base di una buona diagnosi

PIA E allora tasti solo quello che deve… senza esagerare.

ALFIO *(uscndo per andare alle camere)* Ma insomma: che sarebbe questo discorso? Io tasto quello che serve… ma tu guarda che si deve sopportare *(ed esce)* *BRANO 2* - *Trilla il campanello e Pia va ad aprire...*

PIA è ora! già suonano? *(Cantando)* e ne tengo un'altra in petto poi l'accoppio tutte e due pansé mie e pansé tue in ricordo del nostro amorrr *(rientrando)* è Edelfa! entra Edelfa entra pure!

Entra EDELFA sotto il peso della sua artrite e della sua sordità tutta piegata e lentamente...

EDELFA magari Sora Pi: trenta lune io le ho passate da un pezzo…

PIA Veramente ho detto entra pure… no trenta lune.

EDELFA E se avevo le "entrature" ancora sfacchinavo all'età mia?

PIA Sei giovane, dove li hai gli anni?

EDELFA Io? Dappertutto! sono piena di malanni

PIA Ti sei un po' insordita ultimamente?

EDELFA Come? Non ho capito.

PIA Ecco appunto: meglio che lasciamo stare. Oltre alle orecchie non ti ci fanno più neanche gli occhi?

EDELFA Vivo con quattro finocchi?

PIA si meglio! Parlare con te è come con un fax: tu chiacchieri, e quello fischia…

EDELFA Che ci faccio con lo specialista?

PIA Questa posta non è la miaaaaaaaaaia…

EDELFA Sono tre anni che morta zia! Sto sola come un cane!

GAIO Edeeeeeeeelfa... hai due orecchie peggio delle mieeeeeee

EDELFA Siiiiiii… le altre zie! Quelle stanno in America

GAIO Questa non ci sente più

EDELFA E certo: all'età mia vado a sbattere laggiù?

PIA Edelfa… guardami in faccia Edelfa… Qui sulle labbra… proprio qui… dove indico con il dito…

EDELFA *(Avvicinandosi per baciarla)* Che vuoi un bacetto?

PIA E vattene… Ma ti sei ristupidita per davvero?

GAIO *(Che ha preparato un foglio scritto a Edelfa)* Leggi qui: leggi!

EDELFA *(Edelfa legge con inflessione gay)* Cara Edelfaaaaaaaaaa… *(commentando)* A Sarracì: tu sei "ricchione" pure quando scrivi *(poi continuando)* la posta che ci stai lasciando non è la nostra portala via… *(Realizzando)* Non è la vostra? E non me lo potevate dire subito?

PIA Veramente te l'ho comunicato cinque minuti fa.

EDELFA E se voi avete voglia di chiacchiera' io non ho tempo da perdere… arrivederci! *(Riprende la posta sgarbatamente)* Ma guarda un po' tu guarda... se la gente che lavora deve venire a perdere tempo con questi… ma ti pare possibile? *(Esce)*

PIA E niente! Alla fine ha sempre ragione lei. Mi sa che a questo mondo essere sordi non è poi tanto male!

Entra il dottore di corsa che si riallaccia la patta dei pantaloni con Alma dietro minacciosa

ALMA Puerco! ma yo te mato con un cuelpo a la caveza maldito …

PIA Che è successo Alma

ALMA El doctor cinco manos… fa el pianista!

ALFIO Quale pianista questa non si vuole far toccare, come la visito?

ALMA E por visitarme hay necessidad de tu termometro?

PIA Alma se ti deve misurare la temperatura si!

ALMA Su termometro no misura temperatura, ma la profondidad

GAIO Hai capito il dottoreeeeeeee... si voleva infilare

ALFIO Ma non è vero: vi pare… che io… il dottor Alzabandiera…

GAIO Abbia sventolato il pennone? Mi sa proprio di si!

ALFIO Neppure per sogno: la realtà è che quella bisognerebbe legarla.

ALMA Si paga… me lega e me slega como te chiero… ma se non paga con la cuerda ti ci impicco… puerco!

PIA capito Alma: torna in camera! me la vedo io col dottore *(esce.)*

ALFIO Signora! tengo a precisarle che non mi sono permesso alcunché

GAIO allora quella s'è inventata tutto? E su che glie l'hai data una tastatina?

ALFIO Beh… si… cioè no… nel senso che… sempre in ambito professionale insomma… Sa cosa faccio? Ripasso dopo a portarle il certificato…

PIA Ecco bravo… è meglio: molto meglio.

ALFIO *(Imbarazzato)* Si si: molto meglio per tutti. Buona giornata… buona giornata *(ed esce)*

Entra Dante con sua sorella Genesia

DANTE Se la pecorella smarrita non torna all'ovile… il pastore corre a cercarla.

GENESIA Siamo qui per cercare la pecorina

DANTE *(Da' uno scappellotto a GENESIA)* Pecorella… Pe-co-rel-la, non Pecorina…

PIA Dante…. Che hai questa mattina?

GENESIA Gli ha preso a fare il prete oggi… è la malattia!

PIA Allora Don Dante lasci andare che qui non ci sono pecorelle… faccia il bravo non parta con le filippiche… *(si piega a raccogliere qualcosa da terra e mostra seppur coperto il suo didietro che GENESIAnzio fissa libidinosamente.)*

DANTE Sodoma e Gomorra: il giudizio universale si abbatterà…. Pentitevi dei vostri peccati e giurate di non peccare più!

GENESIA Eh… è una parola!

DANTE *(Altro scappellotto)* Neanche con pensieri, parole, opere e omissioni. Omettere capito: omettere. (A Gaio) Tu Ometti?

GAIO Io 'o metterei… molto volentieri... 'o metterei.

GENESIA E ho capito ma npon gli dare l'azzico però!

DANTE Chi di voi se ha cento pecore…

GENESIA Lo vedi ora è partito chi lo ferma più

DANTE *(Altro scappellotto)* e ne perde una…

GENESIA Buono con queste mani… è stato lui a dirti che o'metterebbe non io!

DANTE Insomma: chi di voi se ha 100 pecore e ne perde una non va a cercarla finchè non la ritrova? E Perché? No dico: perché?

GAIO Ma sempre me interroghi guarda quanti siamo!

PIA Lasci stare Don Dante non è il momento per queste domande diciamo particolari!

DANTE Ma io voglio sapere: perché si va in cerca della pecorella perduta?

GAIO Perché? Perché lo dice anche il proverbio no? Ogni lasciata è persa!

GENESIA Sì ma se vi divertite a stuzzicarlo è peggio!

PIA Dante non li ascolti!

DANTE Io voglio provare a far montare la pecorella…

GAIO Se si tratta di montare alla pecorella… presente

DANTE *(Altro scappellotto a Genesia)* Montare nel senso di salire sulla mia spalla

GENESIA E che caspita sempre io di mezzo?

DANTE Uomini perduti siete... uomini perduti

GAIO Oh! Non iniziamo a offendere è? Uomo a chi?

DANTE Ma chi se ha dieci monete e ne perde una non accende la lucerna per trovarla?

GAIO La sora Pia! S'è persa 30.000 euro e neanche li cerca.

PIA Gaio? Perché non ti fai gli affari tuoi?

DANTE Così, vi dico, c'è più gioia davanti agli angeli di Dio …

GENESIA E no Dante… adesso basta che qui hanno da fare.

DANTE Avete da fare?

PIA E si certo…. Questa diciamo così è pur sempre un' attività!

DANTE *(A Pia)* Ah! Quindi lei non si converte?

PIA Si mi converto basta che te ve ne andate!

DANTE *(A Gaio)* E tu? Ti converti pure tu?

GAIO Io? Non c'è bisogno!

DANTE Tutti hanno disogno di convertirsi?

GAIO Io no! Io sono convertito dalla nascita!

GENESIA allora per oggi puoi essere contento hai fatto due conversioni!

DANTE gaudio in terra per tutti gli uomini di buona volontà…

GENESIA Ci vediamo e scusate ma questo imbocca dentro … la malattia.

PIA Prego, prego… nessun problema.

DANTE *(Uscendo)* Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa…

GENESIA Si si adesso a casa facciamo festa… *(ed escono).*

ERGENE *(Entrando in scena li guarda uscire e poi alla moglie)* Buon giorno Pia

PIA Ah!... sei tu?

ERGENE *(Entrando)* No: è Giorgio Clunei! Ho incrociato Edelfa per strada fumante come una stufa, il dottore dritto come un piri picchio e adesso Dante che uscendo mi ha benedetto, ma che è successo? Da sotto poi sente una puzza di pollo bruciato!

PIA Quella è la depilazione di Gaio… caro Signor Clunei…

GAIO *(Guardandolo con interesse e avvicinandosi)* Bon giorno Ergene.

ERGENE Signor Ergene per te: e sta al posto tuo capito? A posto tuo. *(A pia)* Tu non ne potei scegliere uno normale no? Proprio un contabile arioso ti serviva?

GAIO Ho detto solo buon giorno signor Ergene… niente di più.

ERGENE E a me già è bastato per rovinarmi la giornata pensa un po'? Staccati non mi sfiorare nemmeno per sbaglio altrimenti oggi faccio caporetto… e poi non ho capito che hai da guardare!

GAIO Che cosa vuole: a me tutto quello che "Erge" mi desta curiosità.

ERGENE A me invece tutto quello che è Gaio, mi provoca l'istinto omicida! Che sei venuto a fare qui?

GAIO La contabilità… è la mia branchia

ERGENE *(A pia)* Ah beh! E se fa i conti come parla, stai a cavallo.

PIA S'è sbagliato che sarà mai? Voleva dire branca

GAIO *(Avvicinandosi e toccandolo)* No no proprio branchia: io sono del segno dei pesci: e lei signor Ergene?

ERGENE *(Pausa lunga lo guarda)* Io? Io sono del segno di Zorro! Se non te la smetti di appiccicarti, ti affetto come una cipolla!

GAIO *(Avviandosi)* Forse allora è meglio che tolga il disturbo: magari torno quando c'è lui.

PIA Sì ma con discrezione che quello è un calibro da undici.

GAIO Uhhhhhhh… a me i calibri più sono grossi e più mi inebriano.

ERGENE Mandalo via per carità: mi contrai venire la varicella. Guardalo! Tu guardalo com'è inebriato? Neanche fosse primavera!

GAIO Primavera o non primavera… io sono inebriato di mio.

ERGENE guarda che non avevo nessun dubbio è!

GAIO Non ho capito: che è colpa mia se ogni 27 del mese mi si smuove come una specie di calore?

PIA Perché pensi allo stipendio

GAIO *(Uscendo)* No, penso al mese… entrante!

ERGENE *(Lo guarda uscire)* belli, belli non c'è che dire. Proprio belli i collaboratori che ti sei scelta: i miei complimenti.

PIA come contabile è perfetto, efficiente…

ERGENE … E polveroso, ma voi gli morite dietro come tante ragazzine

PIA Voi chi? Io non muoio dietro a nessuno!

ERGENE non lo vedo come lo guardi? Te lo mangi con gli occhi

PIA Beh con questo? È un bell'uomo: e allora? Da quando in qua è proibito guardare?

ERGENE E certo! Tu guardi Sarracino… e intanto io vado al mercato tutte le mattine alle sette, rientro alle nove… ogni giovedì riporto pure la carne e tu invece di dirmi amore….

PIA *(Ridendo)* Ahahahaha com'è che ti dovrei chiamare? Amore? Ahahahahahahaha sei divertente però… ahahahahahaha

ERGENE hai ragione. L'amore tra me e te è svanito da un pezzo! La signora Pia Perbono ormai… "Pia solo per culo"

PIA Senti è! Stamattina non è mattinata!

ERGENE Dentro questa Casa di Tolleranza non è mai mattinata… mai! Figuriamoci quando arriva L'onorevole: Felice Lamonta!

PIA Quando parli di lui, dovresti sciacquarti la bocca.

ERGENE E mi cojioni!

PIA Senti che espressioni! Non potresti moderare il linguaggio no?

ERGENE E perché? Quei gingilli qui non li trattate giornalmente?

PIA Io non tratto un bel niente! Io mi limito…

ERGENE A fare la ruffiana!

PIA Madama! Si dice Madama!

ERGENE Come la polizia! Ti manca solo la sirena in testa! Madama: mi sembri madama! Tu sei ruffiana altro che!

PIA pensa come vuoi: l'Onorevole ci onora della sua presenza.

ERGENE Il grande statista Felice Lamonta! Un nome che da solo fa campagna elettorale.

PIA Ho capito hai dormito male stanotte?

ERGENE Noooooooo! Io ho riposato sui sette materassi di gomma piuma fino a che a Santa stamattina non è iniziato il mal di pancia!

PIA Ma... Santa non ha avuto nessun mal di pancia.

ERGENE Ah no? E allora che erano tutti quei fiotti: "Ahhhhhhhhhh uhhhhhhhhhhhhhh ohhhhhhhhhhhhhh…

PIA Ehhhhhhhhhhhhhhh

ERGENE No! Ehhhhhhhhhhh non lo diceva

PIA Ehhhhhhhhhh lo dico io! tu scendi dall'albero del sapone! Non lo sai che quelli sono i gorgheggi del mestiere!

ERGENE Ah ecco! I gorgheggi del mestiere! *(Pausa)* E con tutte le Maria Callas che stanno sul mercato proprio Santa dovevi scegliere? Santa Mazzocola: un nome, una garanzia!

Entra Isolina con la figlia vestita da collegiale un grosso lecca lecca e le treccine.

ISOLINA Chiedo scusa per il disturbo: è qui la scuola di canto?

ERGENE Si… al piano di sopra!

ISOLINA Sa perché vorrei iscrivere mia figlia e allora ho pensato di…

PIA Scusi se la interrompo signora, veramente qui ci occupiamo di altro.

ISOLINA Guardi che è molto portata è?

ERGENE Ah beh allora se è portata *(a Gaia)* come ti chiami bella bambina?

GAIA Gaia!

ERGENE E no, eh! Questa è una maledizione! Ce ne manca giusto un'altra; mi spiace ma abbiamo già dato, siamo pieni fin qui!

ISOLINA Vuol dire che non avete neanche un posto? Gaia, fa sentire la voce ai maestri… perché voi siete i maestri giusto?

ERGENE Io no: ma mia moglie insegna… uhhhhhhhhhhhhh se insegna!

ISOLINA Molto bene… Gaia: fai sentire la voce alla signora maestra?

GAIA *(Si schiarisce la voce si mette in posa poi a voce altissima e stonata)* Tuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuu, che m'hai preso il cuò-rrrrrrrrrr sarai per mè - il sòlo - amò - rrrrrrrrrrrrrrrrrrr

ISOLINA Brava, vero?

ERGENE Ehhhhhh ha già tutto aperto… la "a" la "è" la "o"…

GAIA *(Continuando imperterrita)* Nooooooooo non ti sco-rderooooooooò… vivrò per teeeeeeeeeeeeè ti so-gneroooooooooooooò

PIA accidenti che volume… ma così butta la gola.

GAIA *(Sempre a maggior volume)* Tèèèèèèèèèèèèèèèè

ERGENE *(Fermandola)* Ohhhhhhh bella: Adesso basta però. Abbiamo capito chiudi quel forno (*Gaia se rimette a mangiare il lecca lecca)*

PIA quello che volevo dirle Signora è che noi non le prendiamo così piccole… e poi mamma mia che volume: canta sempre così?

GAIA Sempre… sempre… Per casa… sotto la doccia… canto sempre a squarciagola… mi piace che ci posso fare… mi piace… ahó… e se mi piace mi piace no? *(Guardando Ergene)* Mi piace cantare e canto… che non se può?

ERGENE Ahhhhhhh per me puoi anche fare la sirena antiaerea sai quanto me ne importa, però ho l'impressione che tua madre non abbia capito tante bene dove si trova!

PIA Infatti: questa si insomma questa… è una casa di tolleranza.

GAIA Ma guardi che Mamma lo sa è! Altrimenti perché m'avrebbe

accompagnata qui?

ERGENE Non è solo portata… è pure precoce la bambina!

PIA pure con tutta la buona volontà non credo sia il caso…

ISOLINA *(Supplicante afferrandola per un braccio)* E' il caso, è il caso. Se non ci aiutate voi, non sappiamo come uscirne. Tutto il condominio è in rivolta… rischiamo lo sfratto… con quel volume?

PIA Sì ma non capisco cosa c'entriamo noi!

ISOLINA Per farla cantare qualche ora a palla di fuoco come fa lei, l'unica soluzione che m'è rimasta è portarla dentro una casa di tolleranza… perché lì da noi… non la tollerano più.

ERGENE E certo! Qui invece può gorgheggiare come le pare… la mettiamo assieme a Santa... sai che duetti?

PIA No no signora c'è un disguido. Questa è sì una casa de tolleranza… ma non acustica, però...

ISOLINA Ah noooooooò? Che peccatooooo… e adesso?

GAIA Mamma? Che succede mamma? Non mi prendono qui?

ISOLINA Ehhhhh no… figlia mia… pare di no!

GAIA *(Con un pianto tipo raglio)* Ahhhhhh ih ahhhhhhh, ih ahhhhhhhhhh

ERGENE Oh! Il fenomeno mica piange… raglia

ISOLINA Buona Gaia che tutto ha una soluzione!

ERGENE Infatti, cara signora, perché non prova con il conservatorio: lì glie la conservano benissimo...

ISOLINA Siiiii! Che idea genialeeeeeee! Come ho fatto a non pensarci

prima. Gaia: saluta i signori e andiamo! Il conservatorio ci aspetta! *(Escono)*

ERGENE Sicuro: da lì dove sta, non si muove di un metro…*(Sconsolato)* Noooo! Io proprio ci rinuncio a capirlo questo mondo!

PIA Ehhhhhhhh! Da quando abbiamo messo su quest'attività…

ERGENE No, no... aspetta chiariamo subito. L'attività l'hai creata tu; io sono andato in pensione onorato archivista comunale.

PIA Esodato!

ERGENE Non mi sono dato manco per niente… mi ci hanno mandato!

PIA Esodato: lavoratore senza lavoro e senza pensione. Ho aperto l'attività perché alla pensione tua mancano ancora dieci anni. Come campiamo?

ERGENE Ah ecco! E per questo motivo sei passata da magnante a magnaccia?

PIA Madama: no magnaccia… E vedi di essere un po' più tollerante!

ERGENE Io sono tollerante; tollerantissimo sono! Ci abito pure dentro una casa di tolleranza... più tollerante di così?

PIA Hai proprio la mentalità da topo di biblioteca.

ERGENE Sempre meglio topo che zoccola!

PIA Ricominci come il tuo solito?

ERGENE Ma che ricomincio Pi… che ricomincio; qui non abbiamo mai finito, no ricomincio. Quella, proprio alle sette di mattina deve gorgheggiare?

PIA E per forza: l'Onorevole a quell'ora arriva.…. Sai com'è...

ERGENE E lo so lo so… Hai voglia se lo so!

PIA E allora che c'è di male? In fondo è un uomo…

ERGENE Sposato!

PIA E con questo?… non sarà che... un uomo sposato non può prendersi quattro ore di libertà una volta la settimana?

ERGENE Allora lo posso fare pure io?

PIA Ho detto uomo; non archivista comunale esodato. Uomo! Se poi è un politico…

ERGENE Gli si passa pure la scappatella

PIA Ma questa non è una scappatella. Non c'è implicazione sentimentale! E la moglie lo sa!

ERGENE Tu sei sicura? Non è che uno di questi giorni entra qui dentro come una furia pazza e rompe tutto...

PIA Non lo dire nemmeno per scherzo. Sono una coppia aperta e moderna… e poi ogni uomo politico ha dietro di sé una donna intelligente!

ERGENE Mica sempre: Bill Clinton ce l'aveva davanti.

PIA Tu continua con queste battute stupide. Dico io: che cosa c'è di male se l'Onorevole prima di andare in Senato…

ERGENE … Viene a guardare due tette? Niente. Sempre in tema resta.

PIA Mi spieghi perché ce l'hai tanto con l'Onorevole?

ERGENE Perché mi ha "trombato" la pensione! Ah no, scusa. 950 euro divisi per 950 parlamentari... lui mi ha "fottuto" solo i 1 euro

della sua parte!

PIA Hai capito? Vedi solo quello che ti ha tolto? Quello che ci ha dato no? Questo lavoro me l'ha trovato lui… eh?

ERGENE Hai capito Il tutore della legge? bel lavoro ti ha trovato… svegliati! Questa è una copertura per lui non un lavoro per te.

PIA Tu vedi mostri dappertutto…

ERGENE No… io dappertutto vedo solo clienti, polverosi, e… zoccole. Tranne il giovedì quando arriva l'Onorevole: Come mai?

PIA Ha chiesto un po' di privacy: sta bene che un uomo politico sia visto entrare qui?

ERGENE eccolo il succo del discorso! Non sta bene che sia visto no che ci venga. In sostanza finché nessuno lo scopre ogni cosa è lecita; com'è che si dice: tra l'essere e il sembrare tutto appare!

PIA E se anche fosse? A me fa guadagnare!

ERGENE Si! Il fine giustifica i mezzi: la morale mettiamola sotto i piedi.

PIA E da quando in qua sei diventato moralista?

ERGENE Da quando tu sei diventata scema! Cosa ti fa guadagnare, che qui viene pure gratis?

PIA E ci mancherebbe: fai pagare l'Onorevole?

ERGENE E beh si sa! con 46.000 euro di stipendio tra diaria, rimborso elettorale, spese di viaggio, telefono e indennità parlamentare… come fa a permettersi il lusso di pagare? Per non parlare dell'assistenza sanitaria, l'assegno di fine mandato e il vitalizio quando smetterà… ma quando smetterà? Mica è scemo!

PIA Ohhhhhh senti...sarà quello che vuole la provvidenza!

ERGENE E allora rileggi meglio la bibbia perché dice di dar da mangiare agli affamati non da trombare agli allupati!

PIA Aveva ragione tua madre? “tu si rimasto bambino”!

ERGENE E tu invece hai fatto carriera: sei diventata ruffiana.

PIA Madama! Hai capito bene: "Ma-da-ma"

ERGENE Ma...certo! Come ho fatto a non pensarci prima! il Senatore viene quI perché questo è Palazzo Madama!

Entra Felice completamente stravolto in compagnia di Santa vestita da infermiera e di Gaio.

SANTA Allora: me lo riporti un regaluccio da Roma? E' miao miao?

FELICE Se la con-tingen-za converge verso questa possibilità… rite-n-go che ciò sia possibile.

GAIO E a me…. Mi riporti niente a me?

FELICE Certame-n-te: collutorio a base di cianuro!

GAIO Bello… bello e selvatico… proprio come piace a me!

SANTA Sarracìno… un regaletto te lo faccio io... dopo.

GAIO Tienitelo… io sto parlando con l’Onorevole.

FELICE Santa… levamelo di torno

SANTA Sarei felicissima… ma come faccio?

FELICE *(A Gaio)* Nell’arco te-n-porale della sua giornata lei non trova altra occupazione?

GAIO Se mi desse retta Onorevole, qualcosa di meglio, lo troverei…

FELICE Purtroppo per te, l'integrazione trans-genica non rientra nel piano centennale della mia esiste-n-za!

ERGENE *(A Pia)* Pia'!… ma come parla?

PIA E beh: è senatore mica archivista comunale! *(Poi al senatore)* Onorevole è andato tutto bene?

FELICE Tutto perfetto… Santa è sempre impagabile

ERGENE *(A voce più bassa)* Per forza… vieni qua a scrocco!

GAIO *(Avvicinandosi e toccandolo)* Che uomo, che uomo! Io ci aprirei i lavori parlamentari!

FELICE Ed io la riempirei di emendamenti… veda di stare al suo posto!

GAIO Bello… forastico e primitivo… proprio come piace a me!

ERGENE Sarracino... a te piacciono tutti, e in tutte le salse possibili! Non è una novità!

SANTA *(All'onorevole)* Però su una cosa ha ragione; sei un maglio, un trattore… un aratro!

GAIO Ed io sono la tua zolla!

FELICE Me lo togliete di mezzo per favore?

PIA Ora basta Sarracino… l'onorevole si deve rilassare…

GAIO E 'beh… lo rilasso io no?

FELICE Toglietemelo da torno… per carità!

GAIO E che avrò detto mai?

ERGENE Oh zolla? Il trattore il campo da arare se lo vuole scegliere da solo… hai capito adesso?

GAIO *(Offeso)* Ah è così? Allora io vado via…

FELICE E sia ringraziato il cielo

GAIO Se non sono ben accetto, vado… capito Onorevole, io… vado!

FELICE E vai, vai… ancora qui stai? Vai!

GAIO *(All'Onorevole)* Ok! Allora vado?

FELICE E si… ma deciditi una buona volta e sparisci dalla mia vista!

GAIO Va bene: *(pausa)* Bacino bacino?

FELICE Portatelo viaaaaa… viaaaaaaaaaa…! Uffffffffffff! Quando c'è lui mi prende un "non so che", che mi stringe qui alla gola…

ERGENE Proprio come quando penso alla pensione. Un groppo che non va né su né giù. A proposito: glie la posso fare una domanda?

FELICE Dica, dica Ergene… ma sia breve… e circo-n-ciso

ERGENE Hai capito Gaio… questo vuole pure la pelle…

GAIO Già…! ...E che pelle!

SANTA Sarracino, vieni un po' di là con me che prendiamo un caffè!

GAIO Noooooooo… io sto tanto bene qui con l'Onorevole.

SANTA Solo un minuto … forza andiamo! Che ti rimetto al mondo

GAIO Io già ci sto al mondo… tanto bene, ci sto'... Mica sono morto!

SANTA *(Spazientita, a Gaio prendendolo per un orecchio)* Ma insomma, ci vieni

con me si o no… forza pedalare *(uscendo)*

GAIO E no… nooooooo… per le orecchie no… *(e lo porta fuori)*

FELICE Mamma mia, quel Gaio... mi fa venire l'orticaria! Ma, dove l'avete trovato?

ERGENE Onorevole, glie la posso fare questa domanda allora?

FELICE dica… dica pure, ma sia si-n-tetico!

ERGENE Sarò brevissimo guardi! Allora: io mi sono ritrovato esodato da un giorno all'altro, e non so che fare per campare senza pensione e senza stipendio per i prossimi dieci anni…

FELICE Troppo lungo mi usi la cortesia di esprimere tutto senza troppi fron-zòli! Qual è il nocciolo del problema in quattro parole?

ERGENE M'avete rubato la pensione!

FELICE In tre parole?

ERGENE Non ho soldi!

FELICE In due parole?

FELICE Come Campo?

FELICE e… In una sòla parola?

ERGENE *(Pausa)* Va fa-n cuu-lo!

FELICE Ueeeeeeee! Io la querelo per offesa alle istituzioni che rappresento in qualità di Senatòre!

PIA Ergene… ma che ti sei impazzito?

ERGENE E che "cazzo"… stringi, stringi! E dillo che non te ne frega

niente facciamo prima!

PIA *(Prendendo Ergene sottobraccio e raccogliendo la busta della spesa, lo accompagna all'uscita)* Prendi la spesa e portala in cucina. La carne separala dentro le bustine e infilati il camice sennò, ti riduci un cencio! Fila! *(Ergene fa per controbattere)* Ti ho detto... fila! Via… subito! *(Ergene esce e lei si rivolge all'onorevole* Lo scusi Onorevole, è un brav'uomo ma certe volte un po' impulsivo.

FELICE I-n-pulsivo? Ca-l-ma… ci vuole ca-l-ma... nella vita.

PIA Io glielo dico sempre ma lui è di coccio che ci posso fare? *(Imbarazzata)* Comunque Onorevole, visto che siamo soli, se posso vorrei portare alla sua cortese attenzione un problemino che m'ha segnalato Gaio… il contabile…

FELICE Dica, dica pure, Signora… io sono stato eletto dal popolo e... i problemi dei miei elettori… *(sbuffando)* sono problemi "miei".

ERGENE *(Fuoricampo)* E infatti, si è visto quanto te n'è fregato!

PIA Bene Onorevole: questo mi aiuta a superare un certo imbarazzo. Nel dirle che ci sarebbe quel piccolo conticino da saldare…

FELICE Piccolo con-Ticino? Quale piccolo conticino scusi?

PIA Il suo debituccio di trentamila euro.

FELICE Ah! E me lo chiama piccolo?

PIA Beh cosa vuole che siano per Lei? Viene qua da due anni ormai! Tutti i Giovedì ci onora della sua presenza… si può dire che questa sia casa sua…

FELICE Appunto Signora: quando mai una casa di proprietà, si paga?

ERGENE *(Da fuori campo)* Prendi la palla al balzo… poteva fare il castratore di canguri!

PIA Onorevole…è solo per una questione contabile… non vorrei che ci fosse qualche controllo e dal buco si scoprisse…

FELICE tranquilla… in caso di un controllo lei mi chiami e ci penso io a insabbiare il tutto!

ERGENE *(Da fuori campo)* Di pagare non se ne parla è?

PIA Lo scusi: mio marito intendeva dire che forse saldare è la soluzione migliore.

FELICE E no cara signora no! Per noi Onorevoli pagare non è mai la soluzione migliore… mai! Lei capisce: bisognerebbe richiedere fondi al partito, che dovrebbe attendere il rimborso elettorale, impegnare la somma al capitolo rappresentanze ed elargirla poi scaglionata in due o tre mandati… sa… per via della crisi! No, no… la via migliore è adoperarsi per creare attività che diano reddito e poi privatizzarle e farle gestire ai propri creditori… come ho fatto con voi…

ERGENE *(Da fuori campo)* Ah ecco! E se uno spifferasse tutto alla giustizia?

FELICE Tempo sprecato. Ci vorrebbero prove, lei perderebbe il lavoro e posto che si arrivasse in giudizio dopo un'improbabile autorizzazione del parlamento… non ne verrebbe a capo prima di quindici anni! La via migliore è tenersi ben stretta l'attività.

PIA *(Imbarazzata, coprendo l'espressione)* Grazie, Onorevole. Grazie dei suoi preziosi consigli. Ne terrò in debito conto… si goda il suo meritato riposo e scusi la mia ignoranza in materia. Dimentichi la domanda e al problemino non ci pensiamo più!

FELICE Problemino? A quale problemino se riferisce?

ERGENE *(Da fuori campo)* Brucialo che fenomeno; se n'è già dimenticato!

PIA Vado a controllare mio marito di là… lei, faccia pure con

comodo. Torno subito *(esce di corsa)*

FELICE Ben gentile! La sua disponibilità quasi m'imbarazza!

ERGENE *(Fuori campo)* Ahi capito Pia? Ha detto quasi! Per imbarazzare gli Onorevoli ci vuole altro.

Si sente il rumore di una padellata e uno sbuffo di Ergene. Rientra Santa.

SANTA Eccomi qua: Mi ci voleva proprio un bel caffè Merlottone!

FELICE E noooo Santa merlottone no! Rompi tutta "l'atmo-sfera"…

Brano 3 *(Suona il campanello nervosamente)*

SANTA E adesso chi è che scampanella così?

FELICE vado di là… meglio che non mi si veda qui dentro.

SANTA non ti muovere! Lo faccio accomodare nell'altra sala! Eccomi, eccomi. Che fretta mamma mia… ti si scioglie qualcosa? *(Pausa)* Scusami è, ma questa gente è proprio priva di ... classe! *(Esce di scena)* *(Andando ad aprire)* ma tu senti come suona… dai sa… speriamo tu ci rimanga attaccato…arrivo, arrivo…

PIA *(Entrando in scena)* Santa… hanno suonato… Santa?

FELICE E' andata ad aprire proprio adesso! Non sarà il caso che io torni in camera?

PIA Nessun problema Onorevole, Santa lo sa che quando c'è lei, gli altri clienti attendono nella sala attigua.

FELICE Non vorrei che vede-n-domi qui qualcuno potesse avanzare calunnie strume-n-tali…

PIA No no Onorevole non è possibile. A quest'ala del palazzo ha accesso solo lei e nel caso volesse uscire, può farlo anonimamente dal retro.

FELICE Ahhhhh, benissimo! Ha pensato a tutto per la mia tranquillità.

PIA Ma... scherza? Ora, se non le occorre nulla, tornerei di là.

FELICE Vada, vada pure, grazie… non ho bisogno di niente!

Entra immacolata

IMMA Non ne sarei tanto sicura: un prete ti può fare comodo!

(Entra Santa Trafelata)

SANTA Non l'ho potuta fermare… è entrata come un ossesso…

FELICE Imma? Immaaaaaaaa….

IMMA Felice!... Che ci fai qui?

FELICE Cielo… mia mòlièèèèèèèè

Brano 4

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Brano 5 *La scena si apre con Imma, Pia, Santa e Gaio.*

PIA E questo è quanto signora Immacolata… mi creda sulla parola: glielo giuro… glielo giuro su Gaio!

GAIO *(Caustico)* E certo come no; le creda sulla parola!

IMMA una convenzione? Mi state prendendo in giro?

SANTA con il Senato, per questo l'onorevole viene a curarsi qui.

IMMA A te chi ti ha interpellato, che vuoi, chi sei?

SANTA L'infermiera "capo"

GAIO *(Sminuente)* Ehhhhhhh... giusto la capo infermiera…

IMMA Brutti zozzi schifosi e pervertiti … in galera vi mando. Tutti in galera!

PIA E non pensa a suo marito?

IMMA In galera pure lui… gli devono dare l'ergastolo a vita nel reparto femminile!

GAIO Meglio! Ma... in galera gli uomini non possono stare con le donne!

IMMA Gli uomini no… ma gli eunuchi si… glielo strappo! Quant'è vero che mi chiamo Immacolata glie-lo-strap-po!

PIA Suvvia, ragioni; le pare che qui dentro, noi facciamo quelle "cosacce" che ha detto lei? Si guardi intorno: che gli fa pensare quest'ambiente?

IMMA A un casino!

PIA Beh va beh… magari sarà poco ordinato…

IMMA No no… un casino… un serraglio… *(riferita a Gaio)* E lui poi sembra omosessuale.

GAIO No no… senza "sembra"… io sono proprio un omo ... sensuale ma dentro sono femmina è; femmina, femmina, femmina!

IMMA Lo vedo… purtroppo… *(A Santa)* e questa è un'altra...

SANTA Attento a quello che dice: io sono diplomata infermiera.

IMMA E sono contenta per te: almeno ti curi da sola dopo che ti ho messo le mani addosso.

PIA Signora Imma, ragioni; le pare che suo marito… l'Onorevole… Lamonta…

GAIO La monta la monta… hai voglia se la monta…

IMMA Ah ma io prima gli stronco la carriera politica e poi quella da puttaniere… così non la monta più! Ehehehehehehh... Glielo tolgo il vizio di frequentare le case d'appuntamenti!

SANTA Semmai di tolleranza!

IMMA *(A Pia, riferita a Santa)...* e dove sta la differenza?

SANTA Beh in una casa d'appuntamenti si aspetta… in una casa di tolleranza…

GAIO Si tollera

SANTA Esatto…. Ma no, che mi fai dire! In una casa di Tolleranza si fanno le analisi che servono per scoprire le tolleranze, appunto!

IMMA ma che stupidaggine stai dicendo?

SANTA Come? Non conosce l'analisi per vedere quello che puoi mangiare?

IMMA Bella, Ma io non sono nata sotto un cavolo. Quelle sono le "intolleranze"!

GAIO Hai capito bellaaaaaaaaaaaa... le intolleranze anze anze ze… tiè!

PIA *(Dando uno scappellotto)* Sarracino… ma tu per chi giochi? Me lo dici? *(Poi a Imma)* L'infermiera ha ragione: le intolleranze riguardano quello che NON si può' mangiare mentre noi qui studiamo quello che si può… e se vuole glielo faccio spiegare

dal professore!

IMMA Ah perché qui dentro ci sta pure un professore? Chiamalo, chiamalo. Che sono proprio curiosa di conoscerlo!

GAIO Anche io sono curioso… sono talmente curioso che mi si addrizzano tutti i peli... sbruciacchiati.

IMMA Lei è originale sa? Davvero molto originale. Se non fosse per quel piccolo difetto che ha, mette dentro un non so che…

GAIO Di quale difetto parla signora?

IMMA Questo suo atteggiamento un po' … come dire… diverso?

GAIO E beh che è un difetto? Per me è più difetto essere uguali agli altri.

IMMA Si va beh… volevo dire che nell'aspetto lei è un bell'uomo e quindi…

GAIO Signora per carità non ci si metta anche lei è!

PIA Santa, chiama al citofono il professore... digli di venire qua.
SANTA Devo chiamare…. Chi?

PIA Il Professore Santa… Il Professore Ergene Perbono.

GAIO Ohhhhhhhhh… adesso si che siamo tutti.

PIA *(Prendendolo per un orecchio)* Senti un po' Gaio, vai a mettere a posto i registri contabili. Muoviti!

GAIO Sono già a posto!

PIA *(Prendendolo per le orecchie e accompagnandolo fuori)* E tu metticeli di più a posto… forzaaaaaaa!

GAIO E no… nooooooo, ma perché tutti mi tirano le orecchie…

PIA Perché è la prima cosa che si vede… fila… e non ti far rivedere di qua! Rauss *(E lo sbatte fuori)*

SANTA *(Al citofono)* Professore? Professore buon giorno. Sono Santa… la capo..infermiera… la signora direttrice vuole che ti affacci in sala d'attesa per comunicazione urgente…

IMMA Democratica questa clinica Ai professori si dà del tu. Ma va bene così… fatelo venire di qua, che del lei... glie lo dò io!

SANTA Tu, lei… si, insomma voi professore … sicuro. Il Professore, Ergene Perbono!...

PIA Passalo a me. Ci parlo io! Professore, sono Pia!

IMMA Pia, Santa mi sa che qua dentro per davvero si fanno i miracoli!

PIA Abbiamo bisogno di lei in sala d'attesa… e no: se ne potevo parlare per telefono l'avrei fatto, lei che dice? Lo so che sta facendo quell'operazione… ma è importante *(poi sottovoce)* Oooooh… Ti vuoi muovere, porca miseria? Vola! *(E attacca)* Sta arrivando! Ora possiamo chiarire ogni cosa!

IMMA Ottimo! Perché questa storia della clinica privata convenzionata con il Senato della Repubblica proprio non la mando giù! Ma Lo smonto, tu vedrai se lo smonto. Lo gonfio talmente tanto che sul banco del Senato deve riempire quindici posti! Lo accartoccio, me lo metto in tasca e gli meno quando me ne ricordo. Arriva questo professore?

PIA Si si stia tranquilla…

IMMA Ahhhhhhh, ma io sono tranquillissima, siete voi che vi dovete preoccupare!

PIA Professor Perbonooooooooooooo?

Entra Isolina e Gaia

ISOLINA Chiedo scusa per il disturbo: sono passata per ringraziarla. grazie ai suoi consigli determinanti, mia figlia è stata selezionata!

IMMA Aleeeeeeee! di bene in meglio…

PIA *(A Imma)* Non è come crede… questo è il momento peggiore… arrivederci, Ergeneeeeeeeeeee...

ISOLINA Ecco si! Ringrazi anche suo marito che come dire… ci ha ben introdotto.

IMMA Pureeeeeeeeeeeee… ma io vi denuncio…!

SANTA Vi ha detto che non è il momento…

GAIA Possiamo passare più tardi se vuole! Sa io e la mamma, pensavamo di prendere la sigora come maestra visto che l'ha capito subito che io ero molto portata.

PIA Zitte, per carità, che mi state infilando dentro un ginepraio… Ergeneeeeeeee...

IMMA No, no... vai avanti… vai... "portata" dici?

GAIA Si si! Siamo passate prima e la signora mi ha fatto un provino...

IMMA Ma non è vero… che stai dicendo?

GAIA Ma lei che ne sa di stamattina?

ISOLINA e' vero lei non c'era quando la signora ha detto che se andava avanti così buttava la gola...

IMMA Mamma mia… dove sono capitata!

PIA C'è un disguido… io non le conosco… non so chi sono e non ci voglio avere niente a che fare: fuori da qui…. Ergeneeeeeeeeeeeeeeee! Fuori da qui… subito!

GAIA E che maniere… se non siamo gradite, andiamo via, va bene… ma poteva anche dirlo in altro modo; mamma… non starò qui dentro un minuto di più! *(E tira la madre verso l'uscita)*

ISOLINA Si , si andiamo Gaia, andiamo… qui non alberga la cortesia anzi, sa cosa le dico cara signora, per essere una casa di tolleranza, lei tollera davvero poco! Arrivederci! *(Esce)*

PIA Si si… arrivederci mai più… via via… andate via!

IMMA E adesso? Che cosa mi racconterà adesso? Che hanno scambiato questo posto per una scuola di canto?

PIA Ergeneeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeeee!

Entra il Dottor Alfio

ALFIO Signora Pia il certificato della signorina Alma, è pronto… ma vedo che c'è Santa, è il caso che visiti anche lei?

IMMA Come come: un dottore esterno visita l'infermiera della clinica?

ALFIO Infermiera? Si, come no; esperta in introduzioni!

SANTA Esatto… introduzioni di cibo nelle diete bilanciate che il professore personalizza caso per caso.

ALFIO Il professore? Qualcuno segue una dieta di un professore?

PIA No di UN professore… ma DEL Professore.

ALFIO E mi fa piacere… la dieta sempre una buona cosa, comunque, Alma è esente da malattie veneree.

IMMA Malattie veneree?

PIA e si…si. le nostre infermiere sono sempre in piedi...

IMMA e allora?

SANTA Allora… ad Alma è uscita qualche vena varicosa.

ALFIO La vena varicosa? Ad Alma?

PIA *(Cercando di farlo capire)* Si dottore… la vena varicosa che avete analizzato e, fortunatamente diagnosticato, esente da malattia venerea appunto!

ALFIO *(Che non capisce)* La vena varicosa dite? Ma veramente quando io parlavo di malattie veneree intendevo…

SANTA … Non solo quella varicosa, ovvio ma che anche tutte le altre vene del corpo umano stanno a posto. Professor Ergeneeeeeeeeeeeeee...

ALFIO *(Ironico)* Professor Ergene? Accidenti… proprio un luminare?

IMMA *(Che non capisce l'ironia e la prende per buona)* Ma allora è vero? Questa è proprio una clinica

ALFIO *(Ridendo)* Cara signora! Poiché il termine "clinico" identifica tutto ciò che è basato sull'osservazione e il trattamento dei partecipanti…

PIA Questa si può appunto definire clinica. Chiaro per tutti? E adesso dottore mi lasci il certificato e vada via… Professor Ergeneeeeeeeeeee...

ALFIO E Santa quando la vedo?

PIA A fine turno… Se ne vada…

ALFIO *(Uscendo)* Ma aspetti, io ho degli obblighi di legge precisi…

PIA *(Sbattendolo fuori)* E pure noi… adesso abbiamo da fare col professore… Professor Ergeneeeeeeeeeee!

Entra Ergene con il camice bianco.

ERGENE Eccomi, eccomi! Che strilli? Un po' di calma no?

PIA e SANTA Professore… buon giorno!

ERGENE *(Girandosi)* Profess… sore?... buon giorno profes… Ma che state dicendo a me?

PIA *(Ammiccando)* Certo professore, proprio a lei. Buon Giorno!

ERGENE *(Pausa)* Tu mi sa che ti sei rimbambita…

PIA *(Ammiccando)* Nooooo, no no Professore! L'ho chiamata qui per avere informazioni. (P*resentandola)* la signora… Lamonta!

ERGENE A me? Così: senza preparazione?

SANTA Che ha capito? La signora è la moglie dell'Onorevole Lamonta!

ERGENE ahhhhhhhhhhh… bingooooooooo… e come mai è qui?

IMMA Sono qui perché voglio delle risposte

PIA Se permettete, riassumo brevemente la situazione.

ERGENE Eh mi sa che è meglio, che dici?

PIA Allora, la signora ha seguito fin qui suo marito…

SANTA … credendo che frequentasse una casa d'appuntamenti.

ERGENE Noooooooooo! Come gli è venuto in testa? Qualcuno non mi aveva detto che sapeva tutto?

PIA Evidentemente no! Fatto sta che è entrata qui come una furia pazza, minacciando di mandarci tutti in galera.

ERGENE E allora, dato che sono io che vado al mercato tutte le mattine, vi devo comprare le arance.

SANTA No! Non è questo il punto. Lei non è a conoscenza che questa è una clinica convenzionata col Senato.

ERGENE E, infatti, non ne sapevo nulla, giuro…

PIA No lei … lei la signora… non sapeva che l'Onorevole si viene a… CURARE... qui da noi!

SANTA Capito? L'onorevole si CURA in questa clinica CONVENZIONATA…!

ERGENE *(Intuendo)* Ahhhhhhhhh! Perché questa è una CLINICA… CONVENZIONATA…!

PIA Esatto

ERGENE Esatto un paio di…. Bisturi… va avanti

PIA Questo è tutto. Voleva solo notizie sulla salute del marito.

ERGENE Ed io me lo immaginavo; lo sapevo che sarebbe successo. Te l'avevo detto, mi pare o no? Adesso che dovrei fare? Io vi farei a pezzetti *(poi rivolto a Imma)* ma tanto a chi parlo! Prenderei su… ma mica serve a niente! Uno di questi giorni mi decido… lasciamo stare che è meglio!

IMMA Scusi ma io non ci ho capito niente lei è "ermetico"!

SANTA No. Lui è professore!

ERGENE *(Risatina alta e imbarazzata)* E stai zitta non aggiungere altro… *(a imma)* Ehehehehehehehehehe Quindi lei non sa nulla?

IMMA No! Mio marito non mi ha parlato di nulla: zero… niet, tabula rasa… ma poco male: tanto resterà muto per il resto della sua vita cone le corde vocali lo impicco!

ERGENE *(A Pia)* Eh eh! E adesso? Che gli diciamo alla signora adesso?

PIA E lo chiede a me? Se non lo sa lei che è… il titolare

ERGENE Ah ecco… io sono il titolare. E certo: quando si tratta di prenderli, capisci a me, la titolare sei tu… ma quando si tratta di pelarli… allora il titolare divento io!

IMMA Mi ci fate capire qualcosa? Che per davvero mio marito sta male?

ERGENE Nooooo... dentro la casa di tolleranza? Scherza? L'Onorevole sta benissimo…

PIA … nel senso che è seguito a dovere, ma per stare male… sta male; caspita se sta male!

ERGENE Ah si? Che vi prenda un dolore. E ditemelo prima no…

IMMA Allora è vero? Professore? Mi marito sta male?

ERGENE Pare di si, signora mia… che le dico? La situazione è molto, molto complicata…

IMMA Oddio Dio…. Addirittura così grave? Che cos'ha? Che tipo di prestazioni offrite qui dentro?

ERGENE Ehhhhhhhhh, una varietà infinita

SANTA Prestazioni ambulatoriali, s'intende; i clienti si sdraiano sui lettini ed io gli misuro…

ERGENE La pressione! E' la prima cosa che fa!

SANTA Già… se la pressione è buona, si rizza…

ERGENE il paziente… si rizza dal letto… sennò rimane sdraiato!

IMMA Si sì, ma a parte i dettagli, qui dentro... che curate?

ERGENE Ecco: diteglielo un po' voi che curiamo, a parte la pressione, che in quella siamo maestri?

PIA Le tolleranze alimentari, da cui il nome "Casa di Tolleranza".

IMMA E' così, Professore? Mi guardi negli occhi e mi dica se è così

PIA *(Perentoria)* Ergene… siamo nelle tue mani.

ERGENE Noooooooo! E se per davvero stavate tra le mie, di mani vi avrei già stritolato.

IMMA Allora? Sono qui che aspetto.

ERGENE *(Pungolato da Pia)* E si si, va bene si… dunque… in effetti… noi qui… studiamo… le tolleranze alimentari…

PIA E SANTA Ohhhhhhhhhh!

IMMA *(A Ergene)* E che avrebbe mio marito, esattamente?

ERGENE Il quadro preciso dell'ultim'ora ce l'ha l'infermiera… anche perché "l'ultim'ora" l'ha passata con lei… a palla di fuoco!

PIA *(Ridando la borsa ad Imma)* Si professore, basta che lei chiarisca i termini generali senza entrare nello specifico… su, non si faccia pregare!

ERGENE *(Facendo il segno di accecare pia)* tranquilla signora… qui c'è il professore… io insomma… che conosce per filo e per segno tutta la situazione…

PIA Dai su… non la prendere troppo alla lontana.

ERGENE *(pungolato da pia)* E un minuto… fammi raccogliere le idee almeno, no? Con tutti i pazienti che ho, mi fate fare mente locale? Ohhhhhhhhhhh! Allora, cara signora, suo marito è affetto da…. dolori articolari acuti che… come dire… gli provocano una specie di… scambio d'interesse, verso.... l'alimentazione e Per questo problema l'Onorevole rischia la vita!

IMMA Addirittura la vita?

ERGENE E beh no? Fino a poco fa non lo voleva ammazzare?

IMMA Si, ma perché… pensavo… che… Ma se non è così… povero Felice… devo le mie scuse...

PIA Ohhhhhhh! E tutto è bene quel che finisce bene. Ora lei s'accomodi sul divano Signora Imma, mentre Santa va a vedere se l'Onorevole ha terminato la sua terapia; prendi la scatola delle medicazioni e vai…

SANTA La scatola delle medicazioni dice? E dove la trovo?

PIA Santa… benedetta figliola… non la vedi? È lì sul tavolo a portata di mano!

IMMA *(Prendendo la scatola e allungandogliela)* Questa? Prego. Gliela allungo io… *(Dalla scatola cade un oggetto vibrante dentro una custodia)* *BRANO 6 Vibrazione* *(Saltando all'indietro scandalizzata)* Oddiooooo! E quello… che è?

ERGENE *(Raccogliendolo da terra, rapidissimo)* Un termometro… solo un termometro...

IMMA Un termometro? Ma... è enorme…

ERGENE *(Nascondendolo dietro la schiena)* E' si, certo… è per le febbri... da

cavallo!

IMMA Uh mamma! E dove si mette per fare la misurazione?

ERGENE *(Sempre tenendolo dietro la schiena e tentando di uscire)* Sotto il braccio… Sotto il braccio, come tutti i termometri Signora…

IMMA Ahhhhhhhhhh! Capisco… ma… scusi la mia curiosità, perché ...vibra?

ERGENE Ehehehehehehehe h! Perché? Perché si scarica da solo appena presa la temperatura…

IMMA Un termometro che vibra e si scarica da solo? Che tecnologia? Si trova in farmacia?

SANTA No… no no! E' soltanto per noi addetti ai lavori, *(Strappa il termometro dalle mani di Ergene e lo spegne)* … compermesso *(Ed esce) Fine vibrazione.*

PIA Vengo con te… ti do una mano… a dopo *(Ed esce).*

ERGENE E mi lasciate qui da solo? Vi prendesse un dolore, (ehehehehehehehe!) cara signora, la vedo perplessa? Stia tranquilla, suo marito se la caverà.

IMMA Veramente pensavo al quel termometro: le febbri da cavallo non sono poi così comuni no?

ERGENE Ehhhhhhhhhhhhh! Mica vero, Signora…

IMMA E quindi a causa della tolleranza alimentare gli s'induriscono le corde vocali?

ERGENE E mica solo le corde …

IMMA Ah no? Perché… che altro gli s'indurisce?

ERGENE Ehhhhh! Hai voglia Signora… e sennò, perché si viene a curare

qui!

IMMA Allora è gravissimo?

ERGENE No! Gravissimo no! Dì per sé, l'indurimento nell'uomo è una malattia piuttosto diffusa.

IMMA Solo nell'uomo?

ERGENE Beh si… direi di si: solo nell'uomo!

IMMA E le donne?

ERGENE Beh… Ci sono casi, e casi, eh… ma in genere… gradiscono!

IMMA Colpisce proprio tutti gli uomini, questo… indurimento?

ERGENE No, tutti tutti no… Gaio per esempio è esente dalla malattia...

IMMA E a che età si manifesta?

ERGENE Di solito tra i quindici e i settant'anni.

IMMA Perché dopo i settanta si muore...?

ERGENE No… al contrario: dopo i settanta guarisce da sola…

IMMA E non c'è il rischio di una ricaduta?

ERGENE Non direi: perché più che un rischio… sarebbe un miracolo, eheheheheehehehehehe!

IMMA E come fa... come fa, a… guarire da sola?

ERGENE Ehhhhhh! Come fa? La corda si allenta e… automaticamente cala di tono!

IMMA Ma pensa teeeeee! E non ci sono medicinali che possono

alleviare questo fastidioso indurimento?

ERGENE No no… al contrario; ci sono quelli che lo fanno venire.

IMMA Capisco. Quindi, praticamente voi… alla corda di mio marito… gli dareste… come dire… un'allentatina?

ERGENE Ecco… brava… esatto… proprio così!

IMMA E come, come… mi spieghi!

ERGENE Ehehehehehehehe!… E' una terapia innovativa, Signora, a base di movimenti avanti e indietro… avanti e indietro…

IMMA E lo sapevo! Mannaggia la morte, mannaggia! Io lo sapevo! Il medico l'ha ordinata pure a me… dice che fare avanti e indietro, fa tanto bene, ma chi ce l'ha il tempo?

ERGENE E lo dovrebbe trovare signora mia…

IMMA Dice bene lei! E poi, a fare avanti e indietro viene più fame… si perde la linea… no no no… niente avanti e indietro.

ERGENE Ecco perché l'Onorevole si viene a curare qui! Noi facciamo solo avanti e indietro qui dentro!

IMMA quindi siete specializzati…

ERGENE Ehhhhhhhh!… Il meglio sulla piazza!

IMMA Bene bene… allora, ricapitolando: voi fate tutto questo per dare un'allentatina alla corda indurita di mio marito e poi studiate le tolleranze alimentari; è così?

ERGENE Esattamente: ci ha preso in pieno!

IMMA E quando per tutto questo movimento gli viene fame, con che cosa lo alimentate?

ERGENE Fichi e culetti…. di pane signora… di pane.

IMMA Pane e fichi? Incredibile! La cosa più importante è che mio marito ne tragga giovamento!

ERGENE Uhhhhhh! Guardi! Dopo ogni seduta… sembra rinato.

Entra Felice accompagnato da Santa Pia Gaio e Alma.

FELICE Imma… Imma

IMMA Felice… amore mio… come stai?

FELICE E come vuoi che stia Imma… co-n-fuso…

IMMA Gli avete misurato la pressione?

ALMA Ciertamente, ha medido Santa.

GAIO Ehhhh! … glie l'ha mettito a Santa… altro che...

IMMA E saliva… saliva?

GAIO Si si, Saliva quanto basta!

IMMA E lei che ne sa, scusi… non è un medico!

GAIO E ma io conosco la storia del paziente… ormai…

FELICE Imma… tu che ci fai tu qui?

IMMA ho dubitato Felice, ho dubitato di te, e ti ho seguito!

FELICE Oddio la fibri-la-zione.

IMMA Quello è successo, perché hai fatto tante volte avanti e indietro.

FELICE E tu come fai a sape-r-lo?

IMMA *(Riferita ad Ergene)* Me l'ha detto lui!

FELICE Voi siete pazziiiii… Imma.. Imma, ti spiegherò tutto!

ALMA La mujer sabe su estado de salud?

FELICE Che dice, che non capisco?

SANTA la signora già sa' del suo STATO DI SALUTE

FELICE Il mio stato? Io ho u-n solo stato ed è tutt'altro che i-n salute: *l'Italia…*

IMMA Che uomo è Professore… il senso delle Istituzioni, prima di tutto.

ERGENE E' no? Una dirittura morale esemplare

IMMA Si, Felice, so tutto! Ho capito che l'hai fatto per il nostro amore e voglio che continui a fare avanti e indietro, se ti fa bene…

FELICE Perché io mi sento sempre più agitato?

PIA La signora sa che lei viene qua a curarsi… LA TENSIONE…

IMMA Quella che ti fa indurire la corda…

FELICE Oddioooooooooooo!… Ma che gli avete detto?

PIA Che lei è qui per scoprire le tolleranze alimentari…

ALMA In esta casa de tolleransia…

SANTA … convenzionata con il Senatoooooo!

FELICE Ah ecco! … Casa di tollera-n-za per tollera-n-ze- alime - n - tari… bene… molto bene!

IMMA Pertanto, da oggi ti verrai a curare tutti i giorni… nessuno escluso!

GAIO Non si può signora! Quattr'ore al giorno, tutti i giorni... muore…

PIA *(Ad Ergene)* Ma che dice professore?

ERGENE Dice che se fa avanti e indietro tutti i giorni… per come lavoriamo noi qui dentro … c'è il rischio… di un grosso affaticamento.

IMMA E va beh, sarà una questione di allenamento, un po' come andare in palestra!

GAIO Certo! Ed io, sono il tuo Personal Trainer

ERGENE No no niente trainer! La pelle dell'Onorevole preme a tutti qui dentro… non si può'!

FELICE Nella fattispecie della particolare situazione… io ringrazio tutti vivame-n-te…

ERGENE Vivamente, hai detto bene! E siccome di morire non va neanche a te, devi stare attento Onorevole, perché hai il cuore "ballerino"

GAIO Ed io, sono il tuo coreografo!

PIA Sarracino… e adesso basta però… quando è troppo è troppo!

ERGENE Il suo cuore deve essere monitorato giornalmente! Per questo ho deciso di seguirla costantemente diventando il suo medico

personale…

FELICE Ma noooooooooo!… No no, io non posso accettare…

ERGENE Ma siiiiiiiiiiiiiii… si si, puoi darmi retta…

FELICE Non vedo proprio per quale motivo…

IMMA Ma come, caro; è per la tua salute!

ERGENE Hai visto Onorevole che la signora ha capito al volo… e capisci a volo pure tu, no… è per la tua salute!

FELICE Ah ecco… ora comprendo! E quanto mi costerà… questo scherzetto?

ERGENE Beh, trattandosi di monitoraggio giornaliero… solo la metà del suo stipendio da parlamentare.

FELICE Ventitremila euro al mese? Mai e poi mai… se lo può scordare

IMMA Che dici, caro... che vuoi che sia metà dello stipendio, davanti al rischio di morire!

ERGENE Dice bene signora… se io non seguo il caso e do le cartelle cliniche a lei…

FELICE Si si, va bene va bene…! Stando così le cose non ho sce -l-ta! E sia. Per quel prezzo, voglio anche l'infermiera!

ERGENE Nulla in contrario. Se alla signora gli sta bene!

ALMA Una enfermera? Dos!

SANTA Ma tu che c'entri, scusa l'Onorevole lo curo io!

ALMA Anch'io estoy spesializada!

SANTA Neanche per sogno… l'Onorevole è sotto le mie cure, e sotto di me rimane.

ALMA Bien! Esto significa che yo estoy sopra!

GAIO Un portantino? Ve serve un portantino?

SANTA Sarracino, ma che hai al posto degli ormoni? I pirania?

Entra il Dottor Alfio.

ALFIO Chiedo scusa sono venuto per il prelievo!

IMMA Quale prelievo?

PIA la parcella che gli riserviamo ogni mese per le prestazioni.

SANTA Aiuta il professore che da solo non ce la farebbe

ALMA E già… dos mano solamiente… cinco mui miejor.

ALFIO Io non comprendo…

ERGENE Alfio, sei il mio aiutante e, a partire dal prossimo ti prendi tremila euro tutti i mesi… ti serve altro da capire ?

ALFIO Certo che no!

IMMA Sono contentissima, Felice. Avrai un medico, il suo assistente e due infermiere personali! Ci pensi?

FELICE E ci penso, sì. Hai voglia se ci penso. Era il momento delle decisioni irrevocabili e, quando c'è da decidere per il bene comune il mio alto senso dello stato m'impone fe-r-mezza.

TUTTI *(Applaudendo- tranne Ergene)* Bravo Onorevole… bel discorso… bravissimo, complimenti *(Tutti applaudono tranne Ergene… tutti si spostano verso l'Onorevole, Ergene che rimane al suo posto, viene raggiunto da Pia)*

PIA Beh professore non festeggi il "lieto fine"? Ventitremila euro al mese. Non ti facevo così furbo… che stai pensando?

ERGENE Ehhhh! Sapessi dove m'è andato a finire il cervello: niente popò di meno che ai tempi di mio nonno, quando le bestie si vendevano con il sensale. Ero poco più che di un ragazzino all'epoca, più forte di un contratto era la stretta di mano. Oggi invece più che la stretta de mano vale la stretta di… culo.

PIA Quando fai così, mi sembra che tu dia i numeri.

ERGENE Ma tu, dove vivi? Non lo vedi che "perversione" abbiamo creato? Il ricatto vale più della parola, l'imbroglio più de la legge, la truffa più dell'onestà. L'errore che questa società ha fatto è stato sostituire il diritto alla morale. E pensare che basterebbe falla valere sulla giustizia per rimettere tutto a posto, ma in quale palazzo? Abbiamo edificato palazzi Giustizia mica palazzi di Morale! E allora se vuoi scrollarti un male dalle spalle oggi come oggi, ne devi per forza accettare un altro, perché questa società è fondata solo sul pareggio di bilancio.

PIA E va beh. Tu vivi, e lascia vivere.

ERGENE Ah si si, e infatti così ho fatto; ma quale lieto fine Pia… quale lieto fine? Io mi sputerei in faccia da solo!

Entra EDELFA sotto il peso della sua artrite tutta piegato e lento.

EDELFA Postaaaaa! Stavolta ho letto giusto! per la Sig.ra Pia Perbono.

PIA Se è pubblicità, buttala via

EDELFA No no… è proprio la sua… no la mia

SANTA Questa non sente neanche una cannonata

EDELFA E che ne so chi ve l'ha mandata!

ERGENE Dammi la posta Edelfa, che ci penso io!

EDELFA No no, non sono cambiali, grazie a Dio!

GAIO C'è poco da fare, a sto mondo essere sordi non è tanto male...

Rientra Dante e GENESIA

DANTE *(Che si crede un grande Professore)* si ma nel 50% dei casi la sordità dipende da disturbi della trasmissione di onde sonore

GENESIA Ecco: scusate è! Questo piglia ed entra…

DANTE l'altro 50% dipende dalla traduzione in impulsi nervosi da parte dei recettori cocleari ma siete fortunati... perché io posso operarvi!

GENESIA Scusatelo ancora… sapete com'è è la malattia?

IMMA Ma beneeee… un altro professore interessato alla malattia?

DANTE Un altro? No! Io sono me stesso, non un altro!

PIA è convenzionato con noi… cura la sordità…

GENESIA no scusate vi spiego io come sta la cosa!

SANTA Genesia! Fidati… il professore cura la sordità

ERGENE Specializzato nelle orecchie

IMMA Allora può fare qualcosa anche per Gaio?

GAIO Oh! Lasciatemi un po' perdere. Io sto tanto bene come sto!

Imma ha un piccolo svenimento

FELICE Imma che hai Imma… Imma…

SANTA Signora… Signora… che è successo si appoggi qui…

IMMA *(Riprendendosi, l'appoggia sul divano)* Nulla non è nulla… forse la tensione della giornata… *(Pia ed Ergene s'avvicinano)*

PIA Ha bisogno di qualcosa?

IMMA Sono tutta un calore… Professore, me la farebbe una cortesia?

ERGENE Certo, Signora, vuole un po' d'acqua?

IMMA No no niente acqua… Solo quel termometro che vibra per misurare la febbre…

GAIO …Glielo prendo iooooooooooo..... *(La scena si blocca sui volti atterriti di tutti si chiude il sipario)*

Brano 7 – FINE